

L'intervista

# Il piano di Galgani "Un patto per il credito tra Fidi e Unioncamere"

*Il neo presidente: serve un ente di garanzia centrale*

**ILARIA CIUTI**

«Il mondo è cambiato, anche Unioncamere deve cambiare. Per esempio sul credito. E' finita l'era, per le Camere di commercio provinciali, di disperdere le risorse per i consorzi di garanzia territorio per territorio. Vanno concentrate su Fidi Toscana che sarà riformata. In cambio, dobbiamo venire maggiormente ascoltati, come finora non è stato o non siamo riusciti a esserlo». Non ha finito di insediarsi, che il neo presidente di Unioncamere Toscana Vasco Galgani, alla guida anche della Camera fiorentina, già pensa a una rivoluzione. «Graduale nel tempo e condivisa», mette le mani avanti.

**Comunque, un terremoto.**

«La mia elezione già di per sé è una novità. E' la prima volta che la presidenza di Firenze va a Unioncamere dopo 35 anni. Ha vinto Firenze, non io. E ha vinto una scuola di pensiero diversa da quella per cui la decisione è dei presidenti. Io sono l'espressione, invece, delle associazioni di rappresentanza».

**Ma per l'economia in crisi, la sua Unioncamere cosa farà?**

«Già fornisce le indagini congiunturali sull'economia del territorio. Dà i mezzi per capire dove e come intervenire. E' un'attività importante ma, in un momento come questo, accessoria».

**Già. E allora?**

«Allora bisogna eliminare gli interventi a pioggia e scegliere le priorità, poche e concrete».

**Quante e quali?**

«Quattro: credito, promozione

e internazionalizzazione, formazione scolastica, infrastrutture».

**Parlava, prima, dei consorzi di garanzia.**

«Appunto, cominciamo dal credito. I consorzi regionali sono quattro e vengono sostenuti, ognuno e in ogni territorio, dalle Camere di commercio locali. Una frammentazione di risorse e un sistema a scatole cinesi che oggi non funzionano più. Meglio concentrare le risorse tutte insieme in un contributo annuo fisso e certo a un organismo di garanzia centrale. Siccome c'è Fidi Toscana, che sarà riformata come chiede Bankitalia, viene naturale pensare a quella. In cambio non chiediamo poltrone ma la possibilità di avere pieno ruolo negli indirizzi e nel governo del territorio. Se ci

**"E' pieno di laureati senza lavoro, sosteniamo le scuole manuali e tecniche"**

riuscirà, attingendo al Fondo nazionale di garanzia, Unioncamere potrebbe addirittura costituire un Fondo di controgaranzia per Fidi».

**Veniamo all'internazionalizzazione.**

«Il discorso è sostanzialmente lo stesso. Troppi e troppo frammentati sono adesso gli istituti di promozione. Anche qui proponiamo una concentrazione su Toscana Promozione da ristrutturare come un'agenzia regionale unica, in cui concentrare le migliori risorse umane e dove Unioncamere abbia il suo ruolo. Non per sostituire nessuno, ma perché le Camere devono smettere di essere considerate solo come un bancomat ma diventare soggetti che si assumono responsa-

bilità e mettono a disposizione il loro knowhow: d'altra parte, chi è il soggetto che quotidianamente ha contatti diretti con le imprese se non le Camere di commercio?

**Per la scuola, invece, cosa intendete fare?**

«Intanto, una campagna per fare capire alle famiglie che non c'è solo la laurea. E' pieno di laureati senza lavoro. Hanno pari dignità le scuole manuali o tecniche, che insegnano un mestiere. Noi dovremo sostenerle. Firenze, dove la Camera darà al vecchio Iti un milione in due anni per i laboratori e ha portato da 90 mila a 250 mila euro i contributi per Scuola

di scienze aziendali, Polimoda, Scuola di tecnologie industriali, può diventare un modello».

**Volete davvero mettere bocca anche sulle infrastrutture?**

«Unioncamere non può farle. Ma può fornire a sue spese almeno i progetti di fattibilità per avviarle alla svelta. Dopo avere indagato sulle necessità dei vari territori».

**Renzi dice che le Camere vanno eliminate.**

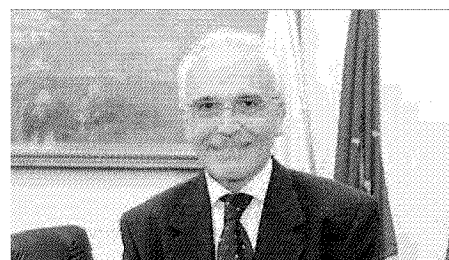
«Le Camere, se ben gestite, servono allo sviluppo del territorio. E vivono di risorse delle imprese, non di gabelle dello Stato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



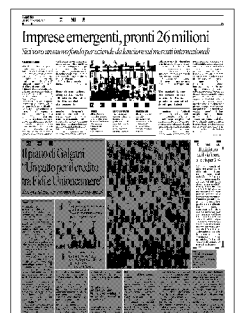
**L'estero**

**Troppi e troppo frammentati gli istituti, meglio Toscana Promozione come agenzia regionale unica**



**La prima volta**

**La mia elezione è una novità: è la prima volta che la presidenza va a Firenze dopo 35 anni**





**LA CRISI**

Credito, promozione,  
formazione e  
infrastrutture: la ricetta  
di Galgani, neo  
presidente di  
Unioncamere